

Lugano, 8 giugno 2021

Comunicato stampa.

A tutti i rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni culturali del Canton Ticino.

Invito aperto al dialogo

Ci uniamo al sentimento frammisto di stupore e rabbia, scaturito dalla violenta deriva che ha innescato l'abbattimento di parte dell'area Ex-Macello di Lugano lo scorso 31 maggio. Luogo "green", voce del dissenso e simbolo dell'autogestione della svizzera italiana, metafora della biodiversità culturale del nostro cantone. Un'idea "ambientale" da proteggere.

Non lo nascondiamo: eravamo allarmati già da tempo per quello che stava succedendo nel meccanismo e nella mentalità culturale delle istituzioni, per via delle lacune che si protraggono da almeno un ventennio. Sia come associazione che come artisti abbiamo constatato l'assenza di un progetto culturale inclusivo che si possa considerare all'altezza delle esigenze attuali.

Crediamo che questa situazione sia stata innescata dalla mancanza di sensibilità da parte delle istituzioni nell'ascoltare gli appelli provenienti da molte associazioni come la nostra, che chiedono da tempo di essere incluse maggiormente e poter fornire un contributo alla filiera delle decisioni che riguardano il disegno della politica culturale. Quel disegno che, in qualità di associazione di artisti, immaginiamo per la scena collettiva e nel rispetto dei numerosi attori culturali non istituzionali presenti sulla nostra piazza.

Questo è un nodo essenziale da sciogliere per favorire un clima di serenità sociale che passa innanzi tutto dall'apertura di spazi ed interstizi per giovani (e non) in cui sperimentare nuovi paradigmi culturali, forme di cooperazione, collaborazione e divisione dei compiti che assicurano l'esperienza non solo artistica, ma comunque libera e che permetta l'innovazione mentale di tutta la collettività coltivando sul territorio quel "humus" necessario all'evolversi di una società plurale.

Oggetto della proposta

Per innescare questo nuovo paradigma culturale e sociale, che purtroppo avevamo invano tentato di favorire, ripresentiamo l'iniziativa già esposta nel 2016 con il progetto "CALT", per riflettere sulle possibilità di costituzione di un'associazione mantello, sul modello di altre città svizzere, per trovare finalmente quella voce comune che manca in Ticino. Cosa avvenuta ad esempio con l'Usine Kugler che ha donato una struttura alla scena ginevrina denominata "Fédération des artistes de Kugler" e che sostiene questa iniziativa.

Siamo quindi persuasi a cercare in ognuno di noi, e di voi, la volontà di generare quella energia costruttiva congiunta, che possa agire come antidoto, portandoci ad immaginare uno scenario per un presente culturalmente intrigante.

Augurandoci di trovare una via congiunta per plasmare questo progetto culturale, vi invitiamo a valutare anche questa possibilità e per chi fosse interessato, mettersi in contatto con la nostra associazione.

Il comitato di Visarte-Ticino.

Diserens Erika
Fadhil Al
Fieni Matteo
Filippini Cosimo
Weber Yvonne

Contatto: office@visarte-ticino.ch

Web: www.visarte-ticino.ch

Referenze:

Statuto Artisti Unesco 1980
<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000114029.page=144>

Fédération des artistes de Kugler – FAK (Usine Kugler)
<https://www.usinekugler.ch>

Sandro Cattacin, Professore in sociologia all'università di Ginevra
Telegiornale RSI del 31.5.2021
<https://www.rsi.ch/play/tv/telegiornale/video/laogestione-in-svizzera?urn=urn:rsi:video:14115973>

Il centro è mio e me lo (auto)gestisco io!
Moby Dick, RSI del 5.6.2021
https://www.rsi.ch/play/radio/moby-dick/audio/il-centro-e-mio-e-me-lo-autogestisco-io?id=14128503&fbclid=IwAR35L7CN8zokShmHR5XuMufou_bS1NEHG519-zmg9acfEVyxrA0Lg7Y2p8Q

Carlo Silini, Editorialista e caporedattore al Corriere del Ticino
In altre parole, RSI del 31.5.2021
<https://www.rsi.ch/rete-due/programmi/cultura/in-altre-parole/Carlo-Silini-1.5-14113732.html?f=podcast-xml&popup=html>

L'estetica della Bellezza
AZIONE, Gianluigi Bellei, 7.6.2021
<https://www.azione.ch/cultura/dettaglio/articolo/lestetica-della-bellezza.html>